




---

**Senato della Repubblica < Seduta n. 52 AUDIZIONE**  
**Martedì 31 marzo 2009 (20,35 - 22,10)**

---

Non credo sia necessario ripercorrere la cronaca di una audizione dalla durata di meno di due ore dei soliti noti sulle solite note perché, oltre a quanto potrete leggere nel resoconto pubblicato nel sito del Senato, tutto si può sintetizzare nella frase di una Signora sindacalista:

**" L'Ufficiale Giudiziario italiano funziona in modo efficiente ed in economia per lo Stato e per il cittadino....il servizio reso dagli Ufficiali Giudiziari costa poco sia allo Stato che al cittadino utente ..... i quali con modeste indennità assicurano anche l'uso del mezzo di trasporto proprio ..."**

Quindi cari colleghi, inchinatevi di fronte a questa verità e ringraziate Lei e tutti quei sindacati che la pensano così.

Finalmente anch'io ho capito qualcosa .. ho capito che non dobbiamo chiedere più nulla, e mi spiego anche perché non abbiamo mai ottenuto nulla .... siamo dei missionari ....a noi ci basta la carità per vivere ... un'elemosina è sufficiente per sentirci gratificati ..... Saremo presto beatificati da tutto il mondo giudiziario ed economico .... stante le voci che si ascoltano nei corridoi ministeriali sulla nostra estinzione.

Pensate che la stessa sindacalista scrive che a Napoli. **" Per le esecuzioni i tempi di realizzazione POSITIVA degli atti vanno dai giorni 3.17 ad un massimo di giorni 4 giorni 5."**

Concludo quindi ... in bocca al lupo colleghi ... continuate a farvi rappresentare dai vostri sindacalisti ... continuate per favore a versare la vostra quota per finanziare le spese dei vostri maggiormente rappresentativi che hanno ricevuto un mandato ben preciso: informare tutte le istituzioni e al mondo intero che l'Ufficiale Giudiziario italiano è la perla della giustizia italiana per efficienza.

Un Grazie, da un collega che a quanto pare non aveva capito nulla .....

*Cosa c'è collega non sei convinto?*

Non hai letto? Gli U.N.E.P. sono la perla dell'amministrazione .... Guarda che noi non ci possiamo permettere di far pagare o chiedere di più ... noi stiamo bene così!

Infatti il servizio notificazioni ed esecuzioni funzionava così bene che, al fine di renderci meno efficienti, lo Stato, per rimetterci in linea con la inefficienza degli altri settori, ha deciso di affidarli piano piano ai privati.

Lo so che non ha una logica pagare a peso d'oro le notifiche e le esecuzioni quando noi offrivamo un servizio efficiente quasi a costo zero ...

**Pensa al servizio notificazioni:**

Proprio perché funzionavamo così bene che gli avvocati hanno chiesto e ottenuto l'approvazione di una legge che ha concesso la possibilità di notificarsi gli atti per conto loro;

Proprio perché funzionavamo così bene che il ministero ha stipulato una convenzione con le poste .... E lo scopo è stato raggiunto: i processi saltano per difetto di notifica. Ma questo non è stato sufficiente ....e quindi il ministero ha annunciato un nuovo accordo con poste italiane per rafforzare la convenzione ma poi..... si sono arresi .... di fronte ai dati provenienti da Napoli dove il tempo medio di notificazione delle comunicazioni di cancelleria è di 6,77 giorni e quindi viste che le cose stanno così .... Hanno deciso di punirci per questa efficienza ..... con la notifica telematica di quasi tutti gli atti penali e civili a carico dell'Erario.

*E cosa faremo ora se ci tolgono tutte le notifiche?*

Collega faremo le esecuzioni!

*Ma non siamo un po' troppi?*

Beh si ... si vedrà ... i sindacalisti sono stati informati che vi è una possibilità di esubero di personale ... ma stanno studiando seriamente il problema .... Stai tranquillo ... continua ad avere tanta fiducia in loro ... dobbiamo solo stare attenti a non essere troppo efficienti.

Avevamo la esclusività delle esecuzioni, e proprio perché funzionavamo così bene che non si sono più fidati di noi .... hanno affidato ai concessionari il campione civile e penale e in seguito anche quelli dell'URAR e simili ....

Lo Stato ha preferito pagare i concessionari ed avere un servizio meno efficiente piuttosto che far lavorare gratis un proprio dipendente ed avere un servizio efficiente.

Cari colleghi,

scusate se ho scherzato, anche se è la pura verità ma, ritornando all'audizione della commissione giustizia, posso solo ribadire che il nostro futuro per fortuna non è più nelle mani dei sindacati e grazie all'AUGE, possiamo sviluppare una crescita culturale e professionale della nostra professione che non ha precedenti nella storia dell'Ufficiale Giudiziario italiano.

Siamo l'associazione maggiormente rappresentativa ed i 740 soci dell'AUGE, dimostrabili con trasparenza e onestà, ne sono la prova.

Siamo in continua crescita, giorno dopo giorno, ed a tal fine invito tutti i colleghi ancora in ombra a schierarsi perché l'arroganza e la presunzione di alcuni sindacati deve essere smentita con i numeri ...

Se fossi un iscritto UIL - UNSA - CGIL - favorevole alla libera professione non esiterei un solo attimo a disdire la mia tessera perché contrario ai miei interessi, al mio futuro, e perché questi sindacati rappresentano solo una accelerazione verso la mia estinzione di Ufficiale Giudiziario.

Se fossi un Ufficiale Giudiziario non schierato favorevole alla libera professione non esiterei un solo attimo ad iscrivermi all'AUGE, che non pretende quote, ma solo la condivisione di un'idea che valorizza la nostra professione e ... perché Andrea, Paolo, Giuseppe, Adele, Deborah e tanti tanti altri si sacrificano con passione e con il ... cuore.

Se fossi un Ufficiale Giudiziario contrario alla libera professione ..... parlerei con il mio sindacato e gli direi : " Grazie per aver affossato tutte le mie aspettative" e poi .... Mi cancellerei!

Un sindacato che si rispetti, dopo aver preso atto di questa volontà politica ed analizzato la situazione di forte pericolo di sopravvivenza di tutti gli ufficiali giudiziari, dovrebbe a mio modo di vedere, valutare se per i colleghi non favorevoli alla riforma sia meglio la mobilità nelle cancellerie entrando dalla finestra oppure proporre altre soluzioni non in contrasto con il DDL749.

Credo che noi tutti dobbiamo ringraziare il Presidente Berselli il quale ha capito che per far funzionare i servizi degli UNEP non è necessario intervenire sui codici o trasferire e pagare i privati, bensì occorre modificare lo status dell'Ufficiale Giudiziario, unico vero professionista capace di contribuire in modo determinante al benessere della giustizia italiana.

In commissione i nostri antagonisti hanno tentato, dopo averlo fatto con insuccesso all'interno della categoria, di fare disinformazione con argomentazioni false e privi di fondamento.

Penosamente vi faccio qualche esempio.

Qualcuno anzi due di questi colleghi sindacalizzati hanno detto che questo progetto non prevede la notifica a mani.... Già, perché la significazione è un atto che viene consegnato al destinatario tramite un piccione viaggiatore .....

Altra menzogna è stata quella di fornire alla commissione dei dati parziali sugli stipendi degli ufficiali giudiziari dichiarando che l'onere per l'erario è pari a circa 64 milioni di euro .... Hanno affermato che l'onere che grava sul capitolo 1403 rappresenta il costo complessivo ..... qualcuno addirittura ha avuto il coraggio di dire che gli Ufficiali Giudiziari si autofinanziano totalmente con i diritti ..... qualcun altro invece ha fatto finta di dimenticare che i 4850 Ufficiali Giudiziari oggi sono diventati poco più di 3500.

Infine una terza, ma non ultima, è quanto ha detto una sindacalista affermando (in sintesi) che procedere all'apertura forzata o richiedere l'assistenza della forza pubblica è una prerogativa dell'Ufficiale Giudiziario pubblico dipendente e non può esserlo per l'Ufficiale Giudiziario privato.

Alla collega signora sindacalista rispondo invitandola a leggersi il regolamento degli istituti vendite: *Qualora per assenza, impedimento o rifiuto del custode, ovvero per qualsiasi altra causa sia necessario aprire porte, Ripostigli o recipienti, vincere la resistenza del debitore, del custode o di terzi, oppure allontanare persone che disturbano la ricognizione o il trasporto, l'incaricato dell'istituto, munito della tessera di riconoscimento di cui all'articolo 5 del presente regolamento, provvede secondo le circostanze richiedendo, quando occorra, l'assistenza della forza pubblica.*

Ad ogni modo amici colleghi .... Una cosa è certa: **il progetto di liberalizzazione della professione va avanti** ... ed è entrato nella fase più importante: quella degli emendamenti. State tranquilli che l'AUGE è stata, è, e sarà sempre presente ed attenta ..... e se pur spesso silenziosa, risponde sempre puntualmente con i fatti!

Non dico altro se non .... Stateci sempre vicino ... come avete fatto fino ad oggi ....  
Un abbraccio a tutti

Angelo

**PS. Iscrivetevi all'AUGE!**